

contro la Sede apostolica.¹ Un altro collegato il vescovo di Soissons lo trovò in quello di Alais, che, nonostante la condanna avvenuta nel frattempo del vescovo di Soissons, pubblicò con scandalo di tutti i buoni cattolici in data 16 aprile 1764 una pastorale analoga.² Per evitare un nuovo intervento del governo il Papa si limitò ad esprimere in un Breve ai due prelati la propria disapprovazione.³ Il governo francese fece tosto presentar reclamo dal suo inviato Aubeterre,⁴ anzi non rifuggì dal rimprovero, che Clemente XIII volesse attizzare in Francia una nuova guerra di religione. Il cardinale Segretario di stato rispose, che la pubblicazione della lettera pontificia non era avvenuta nè per incarico nè con preventiva conoscenza della Santa Sede, mentre invece la pastorale incriminata era stata diffusa in tutta la Francia col permesso dei funzionari dello Stato.⁵ I Parlamenti non si lasciarono sfuggire l'occasione di proibire i Brevi del Papa ai due vescovi,⁶ e il vescovo Fitz-James fece conoscere dal letto di morte con una dichiarazione stampata la sua adesione all'ordinanza del vescovo di Alais.⁷

I gesuiti trovarono un difensore cavalleresco nell'arcivescovo di Parigi, Cristoforo de Beaumont,⁸ che già precedentemente era insorto contro le usurpazioni del Parlamento. Dopo parecchi temporeggiamenti,⁹ il 28 ottobre 1763 comparve la sua famosa istru-

¹ « Cette déclaration du clergé qui assure au Pape ses droits légitimes, en détruisant les prétensions abusives que la flatterie prodigue à sa dignité, est le soutien de nos maximes et des libertés de l'église gallicane » (pag. 16).

² *Ordonnance et instruction pastorale de Mgr. l'évêque d'Alais au sujet des Assertions extraites des livres, thèses, cahiers des soi-disant Jésuites et dénoncées aux évêques par le Parlement*, Aix 1764; *Torrigliani a Pamfili il 6 giugno 1764. Cfr. *Nunziat. di Francia* 453, loc. cit.

³ *Torrigliani a Pamfili il 19 settembre, 31 ottobre 1764. *Nunziat. di Francia* 463, loc. cit.

⁴ *Torrigliani a Pamfili il 21 novembre 1764, ivi.

⁵ *Torrigliani a Pamfili il 2 gennaio 1765, ivi.

⁶ *Torrigliani a Pamfili il 6 marzo 1765, ivi.

⁷ *Acte d'adhésion de Mgr. l'évêque de Soissons à l'instruction pastorale de Mgr. l'évêque d'Alais, du 16 avril 1764*, Paris, 11 juin 1764. Il vescovo Fitz-James morì alcune settimane dopo, il 19 luglio 1764.

⁸ RÉGNAULT, *Christophe de Beaumont, archevêque de Paris*, 2 voll., Parigi 1882.

⁹ Questo principe della Chiesa pensava già nell'inverno 1762 a prendere apertamente posizione in una pastorale sulla questione ardente del giorno, ma se ne astenne per riguardo alla conferenza episcopale allora in corso (*Pamfili a Torrighiani il 20 dicembre 1762. Cfr. *Nunziat. di Francia* 517, loc. cit.). Nella primavera del 1763 la pubblicazione sembrava imminente (*Torrighiani a Pamfili il 20 aprile 1763, ivi 453). Il 4 luglio 1763 * « il nunzio dava notizia che il Beaumont aveva pronta la pastorale » (ivi 518).